



Suni - Centro abitato
 Suni è un comune italiano di 1 027 abitanti della provincia di Oristano in Sardegna, nella antica regione della Pianargia. Dista 53 km da Alghero e 58 km da Oristano. Gli anni sessanta e settanta del Novecento hanno visto uno sviluppo economico del paese legato all'attività estrattiva del granito e del sughero oltre che al commercio della legna e del formaggio. Questo benessere economico ha subito un forte rallentamento durante gli anni novanta e nei primi anni del duemila, così che nel paese si è ripresentata la piaga dell'emigrazione. L'area fu abitata già in epoca preneolitica, nuragica e romana, per la presenza sul territorio di numerose testimonianze archeologiche, tra cui domus de janas, necropoli ipogee e nuraghi. Il territorio si caratterizza per vaste aree pianeggianti adatte alla pratica dell'agricoltura e al pascolo.



Nuraghe Nuraddo
 Il nuraghe Nuraddo si trova nel mezzo dell'altopiano di Pedrasanta, a circa 340 m di quota s.l.m.. E' un nuraghe di tipo complesso trilobato, con mastio centrale circondato da tre torri unite da due cortine rettilinee e da un fronte curvilineo. I nuraghi a tholos, come il Nuraddo, presentano un vano con copertura a sezione ogivale costituita da una serie più o meno ordinata di cerchi di diametro progressivamente minore che si reggono da soli; non esiste all'apice una "chiave di volta", ma la volta stessa è terminata in alto dall'ultimo e più piccolo cerchio di pietre e chiusa da una lastra di copertura. Il complesso nuragico del Nuraddo è l'unico ad oggi, di cui si abbia notizia che mostra nella parte più alta residua, un andamento rettilineo della torre, a significare un'elevazione cilindrica nella parte sommitale. L'ingresso si trova stretto tra il mastio e la torre, a significare un'elevazione cilindrica nella parte sommitale. Il mastio misura all'esterno circa 14 m d'altezza residua su 27 filari in evidenza, costituiti da blocchi di basalto di forme poliedriche e subsquadrate, di media grandezza, che vanno rimpicciolendosi nelle file alte dove anche si presentano di taglio più regolare, in pezzi a sagoma di cuneo. La circonferenza è di 29 m misurata circa all'altezza del primo piano.



Nuraghe Seneghe
 Il nuraghe Seneghe si trova a quota 271 m, in una sporgenza sul ripido versante della valle di Modulo, dominando in posizione nascosta, fra rocce basaltiche, macchie e pascoli. Il nuraghe si presenta con forma ellittica irregolare (19,8 m x 8,4 m), la circonferenza totale risulta circa 50 m, la poderosa copertura è attraversata in senso longitudinale da un corridoio, lungo 15,2 m, di varia larghezza dai 1,35 al 1,75 m e altezza 2,5 m. Il corridoio rettilineo presenta sezione trapezia con soffitto piatto e bandola da 11 bastoni. Nella parete destra del corridoio si succedono gli ingressi a tre nicchie tutte a ingresso trapezoidale. L'altezza originale del nuraghe era probabilmente di circa 10 m, attualmente è di 6 m. L'opera muraria è costituita da blocchi basaltici poliedrici e di grandi dimensioni, appena sbalzati e disposti a file orizzontali con grosse zeppe di ricalzo e larghi interblocchi. L'interno del Nuraghe Seneghe, eccezionalmente rispetto ad altri nuraghi a corridoio, era illuminato da ferree scavate nel muro delle cellette. Allo stato attuale non si riesce a definire in maniera esatta gli spazi del piano superiore, ipotizzati del tutto simili a quelli del piano inferiore, ma ne rimangono soltanto deboli tracce.



Domus de Janas di Chiriscunis
 La necropoli a domus de janas "Chiriscunis" è scavata in un affioramento basaltico che domina la valle del Rio Manu, lungo la strada provinciale Suni-Pozzomaggiore, in località "Badu 'e crabbu". Il complesso ipogeo comprende 12 sepolture mono-cellulari e pluricellulari, con accesso quasi sempre costituito da un vestibolo. Gli ambienti, di dimensioni abbastanza modeste, conservano spesso sulle pareti tracce di pitture (ocra) rossa. La necropoli fa parte del Parco Archeologico di Suni nasce nel 1998, attualmente costituito dal Nuraghe "Seneghe", dal Nuraghe complesso "Nuraddo" e dalla necropoli ipogea a Domus de Janas "Chiriscunis".



Casa Museo Tiu Virgiliu
 Una dimora del centro storico di Suni ha conservato l'antica architettura originale ed è diventata casa-museo Tiu Virgiliu, segno "vivente" della cultura popolare di XIX e XX secolo. Conserva oltre mille oggetti, manufatti e macchinari legati ad attività artigianali e agropastorali, compresa bottega del calzolaio e angolo della tessitura. Una mostra fotografica racconta i siti preneolitici e nuragici di Suni e periodicamente si trovano esposizioni su lavorazione del grano e palficazione, abiti tradizionali e giocattoli di un tempo.



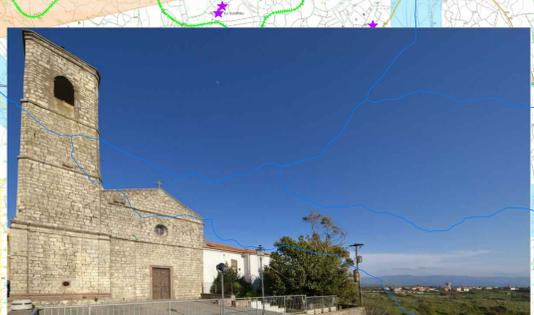
Chiesa di SS Cosimo e Damiano
 La chiesa, intitolata alla Vergine della Neve, è il rifacimento di un edificio del primo quarto del XVI secolo di impianto gotico-catalano, caratterizzato da un presbitero quadrato, ribassato e più stretto della navata, voltato a crociera nervate così come le cappelle laterali, secondo lo schema più diffuso in Sardegna in quell'epoca. Furono reimpiegati materiali lapidei provenienti dal monastero e dalla chiesa romanica di Sant'Ippolito, antica fabbrica cui si sarebbe affinato anche nei secoli successivi per i ripetuti rimaneggiamenti della chiesa. Successivamente si innalzava il campanile di pianta quadrata, è diviso in quattro ordini.



Chiesa di San Pancrazio
 La chiesa, intitolata a S. Pancrazio, è di impianto gotico-catalano. Tuttavia la facciata rivela una connessione alla nuova ideologia neoromantica ispirazione rinascimentale. Sul fianco settentrionale si apre un altro portale, anch'esso architravato; ma con la caratteristica fiamma e introdotto a mattoni di pantere. Tale tipologia, significativa della simbiosi gotico-rinascimentale, operata in area ispanica, fu assai comune in Sardegna per tutto il '600.



Chiesa di San Narciso
 La chiesa di San Narciso si trova poco fuori dal centro abitato di Suni, lungo la strada per Padria; la chiesetta campestre risale al XVIII secolo e fu ristrutturata nel 1937. L'edificio fu costruita dagli abitanti del paese per assolvere un voto fatto al Sauto, che proteggesse le coltivazioni dalle cavallette che avevano invece distrutto quelle dei paesi del circondario.



Chiesa di Santa Maria della Neve
 La chiesa, intitolata alla Vergine della Neve, è il rifacimento di un edificio del XVI secolo di impianto gotico-catalano.



- Legenda**
- Confini comunali
 - Aerogeneratore: Fondazione, Piazzola definitiva, Sorvolo
 - Piazzola temporanea
 - Cavidduto MT
 - Sottostazione Elettrica Utente
 - Futura stazione elettrica TERNA
 - Ipotesi di cavidduto AT interrato di collegamento SSEU - SE TERNA
 - Viabilità esistente
 - Viabilità da adeguare
 - Adegamenti temporanei alla viabilità
 - Nuova viabilità

- Vincoli in Rete:**
- Vincoli in Rete Archeologici
 - Vincoli in Rete Architettonici
 - Vincoli in Rete Parchi e Giardini
 - Repertorio del mosaico 2017:
 - Beni culturali architettonici
 - Beni culturali archeologici
 - Beni paesaggistici
 - Beni identitari
 - Proposta di insussistenza vincolo
 - Beni culturali:
 - Musei
 - Biblioteche
 - Area o parco archeologico
 - Monumenti o complessi monumentali
 - Monumenti naturali

- LEGENDA VINCOLI**
- I territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare Art. 142 - D.Lgs. n.42/2004
 - I territori contenziosi ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi Art. 142 - D.Lgs. n.42/2004
 - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna Art. 142 - D.Lgs. n.42/2004
 - Fiumi, torrenti e altri corsi d'acqua e relativo Buffer 10m Art. 143 - D.Lgs. n.42/2004
 - Laghi naturali, invasi artificiali, stagni, lagune Art. 143 - D.Lgs. n.42/2004

- Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (norma abrogata, ora il riferimento è agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018) Art. 142 - D.Lgs. n.42/2004
- Boschi (Componenti del Paesaggio PPR)
- Sugherete (Componenti del Paesaggio PPR)
- Impianti boschivi artificiali (Componenti del Paesaggio PPR)
- Macchia dune aree umide (Componenti del Paesaggio PPR)
- CFVA - Aree percorse dal fuoco (Bosco e Pascolo) - da anno 2009 a 2020, ai sensi della L. n.353 del 2000
- Art.143 - Centri di antica e a prima formazione

- LEGENDA INFRASTRUTTURE**
- RETE DELLA VIABILITA'**
- Strade statali e provinciali
 - Strade a specifica valenza paesaggistica e panoramica
 - Strade di fruizione turistica
 - Strade statali e provinciali a specifica valenza paesaggistica e panoramica
 - Strade statali e provinciali a specifica paesaggistica e panoramica di fruizione
 - Rete stradale locale
 - Strade in costruzione
 - Impianti ferroviari lineari
 - Impianti ferroviari lineari a specifica valenza paesaggistica e panoramica
- CICLO DELLE ACQUE**
- Condotta idrica
- CICLO DELL'ENERGIA ELETTRICA**
- Linea elettrica

Note: In legenda i testi in grigio indicano che il sito è o bene in questione non è presente all'interno dell'Area di Impatto Potenziale

REGIONE SARDEGNA
 Provincia di Oristano (OR) e Nuoro (NU)

COMUNI DI SUNI, SINDIA, SAGAMA E TINNURA



1	EMISSIONE PER ENTI ESTERNI	05/11/21	ANTEX	FURNO C.	MASTASI A.
0	EMISSIONE PER COMMENTI	26/10/21	ANTEX	FURNO C.	MASTASI A.
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	CONTROL.	APPROV.

Comitente: **INFRASTRUTTURE S.p.A.**

Via Privata Maria Teresa, 8 - 20123 Milano (MI) Tel: +39 02 3657 0800
 P.IVA: 11513930155 web: www.infrastrutture.it PEC: infrastrutture@infrastrutture.it

Progetto: **PARCO EOLICO DI "SUNI"**

Nome DIS/ATL: C20021505-VA-EA-02.2-01 Allegato: F.30 Data: 2/6 Stato: **DEFINITIVO**

Il presente documento è di proprietà della ANTEX GROUP s.p.a. e' vietata la ristampa o l'uso o la divulgazione senza il permesso scritto della società. Le società hanno il proprio logo e il logo di legge.